



Ministero dell' Istruzione



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

LCIC81300B

I.C. S. GIOV. BOSCO CREMENO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'estrazione sociale di provenienza risulta medio-alta (ad esclusione di due classi 5^a di Scuola Primaria e di due classi 3^a di Scuola Sec. di 1° in uscita), questo consente un'adesione generosa da parte delle famiglie alle proposte extracurricolari della scuola che comportino spese aggiuntive. A questo si aggiunge anche un valido supporto degli EE.LL nei piani di diritto allo studio che consente alla scuola di avere discrete risorse per operare. Detto questo, la presenza di situazioni di svantaggio, sia per la condizione di migranti, che per quella di precarietà nel lavoro, impone a tutti, adulti e bambini, di non dimenticare la realtà che ci si trova davanti, con conseguente responsabilità nelle scelte intraprese. L'I.C.S. ha sviluppato un'attenzione particolare alla specificità dei BES presenti nell'Istituto, attivando percorsi formativi personalizzati e inclusivi; intenso il rapporto con gli esperti ASL e con i mediatori culturali. Sono stati adottati specifici protocolli per l'accoglienza degli alunni stranieri, per alunni con BES e DSA.</p>	<p>A fronte di una media disponibilità delle famiglie alla spesa per le iniziative dei figli, si acuisce invece il divario con le situazioni di difficoltà materiale e si evidenzia la disuguaglianza di opportunità per i bambini/ragazzi. L'incidenza di alunni non italiani è diversificata a seconda dei plessi; si tratta, per lo più di bambini neo arrivati che necessitano di alfabetizzazione primaria e di integrazione sociale. Più problematiche le condizioni di disagio materiale e psicologico per i figli di genitori separati o con lavori precari. La percentuale di alunni con BES è del 6,3% nella scuola primaria e del 12,7% nella scuola secondaria di primo grado, la presenza di alunni con cittadinanza non italiana è del 10,68% della popolazione scolastica. Tale complessità si traduce in una difficoltà gestionale altrettanto significativa per strutturare percorsi e ambienti realmente inclusivi: la scuola è costantemente impegnata nell'adozione di strategie di insegnamento e di valutazione coerenti con prassi inclusive, nella valorizzazione e nell'ottimizzazione delle risorse a disposizione, nell'attenzione dedicata all'accoglienza ed alla continuità nel passaggio ad altri ordini di scuola. Spesso i docenti di sostegno non sono specializzati in tale ambito ed il numero di ore assegnate ad ogni alunno diversamente abile è sempre inferiore rispetto ai bisogni effettivi e andrebbe incrementato il supporto in numero di ore e in continuità didattica.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
<p>Alcuni paesi del territorio offrono una rete di servizi (scuolabus comunali) alla viabilità che consente agli studenti di raggiungere le scuole dell'I.C., altri devono usare i mezzi pubblici che lasciano molto a desiderare. Il tasso di disoccupazione della Provincia di Lecco nell'anno 2018 (fonte Istat) è stato del 5%, complessivamente tra i più bassi a livello nazionale, ma anche inferiore a quello della Lombardia. Ciò comporta un territorio capace ancora di rispondere alle domande di chi possa desiderare di accedere al mondo del lavoro al termine della scuola dell'obbligo, realizzando le proprie attitudini fatte emergere durante le attività di orientamento. Questo è possibile anche grazie a un serio orientamento professionalizzante svolto dagli istituti Professionali presenti sul territorio e orientati a dare uno sbocco nel mondo del lavoro anche ad alunni a rischio di dispersione o di parcheggio in altri Istituti. Sul territorio sono presenti cooperative operanti nel sociale in convenzione con gli EE.LL. che si coordinano con la scuola per le attività sui minori a rischio.</p>	<p>Il bacino di utenza dell'istituto Comprensivo di Cremeno comprende i Comuni della Valsassina da Barzio a Taceno. Le strutture scolastiche sono situate nei Comuni suddetti, tutti di dimensioni limitate, in un territorio ampio e differenziato, (circa 20 Km. in linea d'aria). Le sedi che ospitano la Scuola Secondaria di primo grado, Cremeno e la sezione staccata di Introbio, sono raggiungibili con mezzi pubblici ordinari predisposti in fasce di orario scolastico (non sempre puntuali e funzionali). Un problema particolarmente sentito riguarda il trasporto (corse quotidiane limitate, che condizionano gli spostamenti in occasione di uscite culturali e didattiche). La provenienza, i tempi di percorrenza da casa a scuola, la scelta del tempo/scuola da parte dei genitori condizionano l'organizzazione di attività pomeridiane. Le unità produttive che impiegano la maggior parte dei lavoratori sono distanti dalla scuola; sul territorio, in cui sono situati i plessi, ci sono piccole imprese artigianali a conduzione familiare; poche industriali legate al settore primario; agenzie legate al turismo; non mancano i servizi alla persona. In questi ultimi anni, la precarizzazione del lavoro ha raggiunto livelli preoccupanti dati dalla chiusura di alcune ditte che davano lavoro alla manodopera specializzata ma anche di livello medio basso. L'ambiente socioculturale propone agenzie, gruppi culturali e di aggregazione sociale che non rappresentano una costante.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		5,2	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		53,8	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		90,9	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		72,7	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		85,7	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		12,6	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LCIC81300B
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	

Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LCIC81300B
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LCIC81300B
Concerti	
Magna	
Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LCIC81300B
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LCIC81300B
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LCIC81300B
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola chiede alle famiglie di versare un contributo volontario; i Comuni afferenti stanziavano annualmente fondi per garantire il diritto allo studio e consentono il finanziamento di progetti, l'intervento di esterni per l'ampliamento dell'Offerta Formativa, Gli edifici scolastici sono dotati di una architettura a volte datata: negli ultimi tre anni alcuni Comuni hanno effettuato interventi strutturali (efficientamento energetico, manutenzione straordinaria, messa in sicurezza), crescente la sensibilizzazione degli EELL alle problematiche della sicurezza (certificazione degli edifici e abbattimento delle barriere architettoniche). Nel complesso le strutture sono a norma delle leggi di sicurezza, tuttavia mancano alcune certificazioni. La qualità media dell'edilizia della scuola è accettabile, la maggior parte delle strutture sono in sicurezza, alcune sono da migliorare. Dotazione di arredi/suppellettili/sussidi mediamente soddisfacente e adeguata. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria è in dotazione il registro elettronico, inoltre quasi tutte le aule sono dotate di LIM che permettono agli studenti di svolgere attività didattiche variegate ed interdisciplinari. Negli ultimi anni alcuni plessi sono stati allestiti laboratori informatici validi ed efficienti. Grazie ai PNSD alcuni docenti hanno avuto la possibilità di partecipare a corsi di aggiornamento e formazione sull'uso delle nuove tecnologie.</p>	<p>Per l'adeguamento alle nuove esigenze le caratteristiche storiche di alcuni edifici comportano costi (es: cablaggio, strutture laboratoriali, ecc) che non sempre si è in grado di finanziare. Non in tutti i plessi sono presenti laboratori informatici attrezzati adeguatamente. Le dimensioni delle aule non sono sempre funzionali perché o troppo grandi o troppo piccole, con condizionamento al numero degli alunni delle classi. I finanziamenti statali non sono copiosi e non consentono grandi incentivi al personale impegnato in attività per l'ampliamento dell'Offerta Formativa o per figure di sistema di cui un Comprensivo così articolato, dieci plessi, necessita. Una delle priorità dell'Istituto è quella di dotarsi di laboratori mobili, di spazi alternativi per l'apprendimento e di formare adeguatamente tutto il personale docente al fine di poter introdurre nuove strategie di apprendimento per una didattica inclusiva, anche attraverso il ricorso al digitale.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO					X			
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	35	88,0	1	2,0	4	10,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.029	92,0	10	1,0	77	7,0	-	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,1	1,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni		48,0	62,5	24,5
Più di 5 anni		52,0	35,9	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,0	20,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		20,0	21,0	22,5
Da più di 3 a 5 anni		36,0	40,6	22,4
Più di 5 anni		28,0	18,5	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		36,0	50,8	65,4
Reggente		8,0	1,3	5,8
A.A. facente funzione		56,0	48,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,9	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		34,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		0,0	6,8	5,7
Più di 5 anni		58,6	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,8	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		31,0	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,3	10,5	10,0
Più di 5 anni		44,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LCIC81300B - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIC81300B	83	57,2	62	42,8	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.519	64,8	1.913	35,2	100,0
LOMBARDIA	100.739	63,6	57.767	36,4	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LCIC81300B - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIC81300B	3	3,8	16	20,5	26	33,3	33	42,3	100,0
- Benchmark*									
LECCO	210	6,4	755	22,9	1.219	37,0	1.107	33,6	100,0
LOMBARDIA	5.374	5,7	22.782	24,2	34.708	36,8	31.458	33,4	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento
----------	-------------------------	-------------------------	-----------------------	-------------

	LCIC81300B		LECCO	LOMBARDIA	Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,2	7,7	8,4
Da più di 1 a 3 anni			12,8	14,0	13,6
Da più di 3 a 5 anni			10,0	10,5	10,1
Più di 5 anni			70,0	67,9	68,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			7,0	7,4	10,0
Da più di 1 a 3 anni			13,9	15,5	16,7
Da più di 3 a 5 anni			12,4	11,6	11,7
Più di 5 anni			66,8	65,6	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema Informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
LCIC81300B	7	12	8
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	9	6	6
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,7	14,1	15,5
Da più di 1 a 3 anni			15,1	13,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni			12,7	7,5	8,3
Più di 5 anni			59,5	64,5	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			8,1	9,6	9,9
Da più di 1 a 3 anni			14,4	10,8	10,0

Da più di 3 a 5 anni			12,6	7,3	7,4
Più di 5 anni			65,0	72,3	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			33,3	11,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni			33,3	14,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni			0,0	6,6	7,7
Più di 5 anni			33,3	67,6	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
LCIC81300B	26	23	16
- Benchmark*			
LOMBARDIA	20	7	13
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale dipendente a tempo indeterminato è il 57 % contro il 71% della media nazionale, mentre a tempo determinato risulta il 43% del personale rispetto al 59 % della media nazionale. Gli insegnanti a tempo indeterminato con età maggiore di 45 anni sono il 75%. Corsi di formazione attivati nella scuola hanno diffuso le competenze informatiche per consentire a tutti di utilizzare modalità on line di condivisione del lavoro. I docenti delle varie discipline: - promuovono corsi di lingue per il conseguimento delle certificazioni KET e PET - organizzano attività e iniziative riguardanti attività di socializzazione, motorie e sportive - attivano progetti di sensibilizzazione alla cittadinanza attiva e all'educazione ambientale (competenze di educazione civica)</p>	<p>L'avvicinarsi degli insegnanti crea difficoltà nella progettazione pluriennale. Il numero contenuto di docenti stabili e disponibili nell'assunzione degli incarichi annuali limita la rotazione nelle funzioni. Tale situazione, se da un lato permette, nel tempo, l'acquisizione di competenze specifiche, dall'altro comporta un affaticamento e non agevola il ricambio e la condivisione delle responsabilità. Un punto dolente nelle competenze dei docenti è quello relativo agli insegnanti di sostegno a tempo determinato che, per via della modalità del loro reclutamento, non sempre hanno esperienze, motivazione e qualità necessarie ad operare in diversi contesti di apprendimento.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LCIC81300B	99,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
LECCO	99,7	99,7	99,9	99,9	99,6	99,7	99,7	99,9	99,9	99,7
LOMBARDIA	99,1	99,3	99,2	99,2	99,1	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
LCIC81300B	100,0	99,0	99,1	99,2
- Benchmark*				
LECCO	99,9	99,8	98,6	98,2
LOMBARDIA	98,9	98,9	98,4	97,9
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIC81300B	28,2	25,5	24,5	12,7	9,1	0,0	15,5	29,9	23,7	19,6	9,3	2,1
- Benchmark*												
LECCO	17,4	29,2	28,6	17,8	5,7	1,3	16,7	26,8	26,2	18,4	9,6	2,3
LOMBARDIA	18,1	28,9	26,5	17,3	6,2	3,1	16,1	26,7	25,7	17,4	9,8	4,3
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81300B	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,6	0,1	0,1
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81300B	0,8	0,8	0,0
- Benchmark*			
LECCO	0,9	1,1	0,7
LOMBARDIA	0,9	1,0	0,6
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
LCIC81300B	4,0	2,4	0,0
- Benchmark*			
LECCO	1,4	1,7	1,7
LOMBARDIA	1,4	1,5	1,2
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la scuola primaria la totalità degli studenti è ammessa alla classe successiva, il fenomeno delle ripetenze è limitato a casi sporadici alla secondaria di primo grado. La scuola riesce pertanto ad assicurare la riuscita scolastica degli studenti, anche con il concorso degli EE.LL., attraverso attività di supporto alla didattica mirate al successo formativo. La scuola progetta percorsi formativi personalizzati soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà negli apprendimenti di base ed assicura il successo scolastico e formativo a un numero sempre maggiore di alunni. La stesura sia di un curriculum di Istituto con obiettivi, traguardi e contenuti minimi condivisi, sia di un documento di valutazione di Istituto ha contribuito a rafforzare il rapporto tra i diversi ordini di scuola nei diversi plessi. Gli insegnanti redigono piani didattici personalizzati che individuano misure mirate a includere alunni con situazioni di fragilità nell'apprendimento per il recupero di abilità e competenze. Inoltre sono predisposti piani personalizzati per tutelare alunni con bisogni educativi specifici. Per gli alunni diversamente abili i Consigli di classe stendono piani educativi individualizzati in collaborazione con le famiglie.</p>	<p>Visti i dati relativi al successo scolastico, che si allineano alla media dei risultati nazionali, la scuola comunque dovrebbe offrire maggiori opportunità agli alunni che si collocano nella fascia delle eccellenze/lode anche attraverso attività di potenziamento e stimolo per far emergere le loro attitudini. I</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LCIC81300B - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,2	55,6	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,9	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81301D - Plesso	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81301D - 2 A	66,4	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81302E - Plesso	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81302E - 2 A	60,9	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81303G - Plesso	75,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81303G - 2 A	75,5	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81304L - Plesso	50,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81304L - 2 A	50,5	↓	↓	↓	n.d.
LCEE81305N - Plesso	64,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81305N - 2 A	64,7	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		56,3	55,8	54,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,2	↓	↓	↓	-1,2
LCEE81301D - Plesso	56,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81301D - 5 A	52,4	↓	↓	↓	-4,0
LCEE81301D - 5 B	62,9	↑	↑	↑	6,8
LCEE81302E - Plesso	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81302E - 5 A	48,4	↓	↓	↓	-5,0
LCEE81303G - Plesso	51,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81303G - 5 A	51,0	↓	↓	↓	-3,6
LCEE81304L - Plesso	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81304L - 5 A	46,2	↓	↓	↓	-8,1
LCEE81305N - Plesso	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81305N - 5 A	63,9	↑	↑	↑	10,4
Riferimenti		202,0	200,9	196,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	200,5	↔	↔	↑	5,3
LCMM81301C - Plesso	198,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81301C - 3 A	198,3	↔	↔	↑	-1,7
LCMM81301C - 3 B	198,3	↔	↔	↑	2,2
LCMM81301C - 3 C	197,7	↔	↔	↔	5,3
LCMM81302D - Plesso	204,5	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81302D - 3 A	200,3	↔	↔	↑	8,4
LCMM81302D - 3 B	208,8	↑	↑	↑	14,9

Istituto: LCIC81300B - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI

Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		47,8	47,2	46,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,9	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81301D - Plesso	47,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81301D - 2 A	47,1	↔	↔	↔	n.d.
LCEE81302E - Plesso	55,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81302E - 2 A	55,7	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81303G - Plesso	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81303G - 2 A	73,3	↑	↑	↑	n.d.
LCEE81304L - Plesso	34,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81304L - 2 A	34,7	↓	↓	↓	n.d.
LCEE81305N - Plesso	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81305N - 2 A	59,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		55,6	55,4	55,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,9	↔	↑	↑	1,6
LCEE81301D - Plesso	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81301D - 5 A	52,7	↓	↓	↓	-5,2
LCEE81301D - 5 B	51,7	↓	↓	↓	-5,5
LCEE81302E - Plesso	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81302E - 5 A	49,6	↓	↓	↓	-4,2
LCEE81303G - Plesso	71,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81303G - 5 A	71,2	↑	↑	↑	14,2
LCEE81304L - Plesso	49,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81304L - 5 A	49,2	↓	↓	↓	-6,8
LCEE81305N - Plesso	72,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81305N - 5 A	72,0	↑	↑	↑	16,3
Riferimenti		201,9	200,3	192,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	196,8	↔	↔	↑	4,5
LCMM81301C - Plesso	198,2	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81301C - 3 A	206,5	↑	↑	↑	9,2
LCMM81301C - 3 B	185,7	↓	↓	↓	-8,0
LCMM81301C - 3 C	200,2	↔	↔	↑	11,3
LCMM81302D - Plesso	194,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81302D - 3 A	192,4	↔	↓	↔	4,7
LCMM81302D - 3 B	196,5	↔	↔	↑	6,6

Istituto: LCIC81300B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		68,7	67,6	65,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,0	↓	↓	↓	n.d.
LCEE81301D - Plesso	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81301D - 5 A	61,4	↓	↓	↓	-6,6
LCEE81301D - 5 B	69,2	↔	↔	↑	2,9
LCEE81302E - Plesso	59,7	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81302E - 5 A	59,7	↓	↓	↓	-4,3
LCEE81303G - Plesso	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81303G - 5 A	65,9	↔	↔	↔	-0,7
LCEE81304L - Plesso	47,0	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81304L - 5 A	47,0	↓	↓	↓	-17,2
LCEE81305N - Plesso	75,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81305N - 5 A	75,9	↑	↑	↑	11,4
Riferimenti		215,0	212,1	201,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	202,3	↓	↓	↔	n.d.
LCMM81301C - Plesso	193,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81301C - 3 A	196,2	↓	↓	↓	-10,1
LCMM81301C - 3 B	196,2	↓	↓	↓	-6,4
LCMM81301C - 3 C	188,7	↓	↓	↓	-9,1
LCMM81302D - Plesso	216,1	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81302D - 3 A	210,0	↔	↔	↑	13,6
LCMM81302D - 3 B	222,6	↑	↑	↑	24,4

Istituto: LCIC81300B - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		81,5	80,7	79,3	
5-Scuola primaria - Classi quinte	75,0	↓	↓	↓	n.d.
LCEE81301D - Plesso	78,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81301D - 5 A	79,2	↓	↓	↔	3,7
LCEE81301D - 5 B	78,6	↓	↓	↓	2,4
LCEE81302E - Plesso	74,6	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81302E - 5 A	74,6	↓	↓	↓	0,8
LCEE81303G - Plesso	80,4	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81303G - 5 A	80,4	↔	↔	↑	2,5
LCEE81304L - Plesso	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81304L - 5 A	57,9	↓	↓	↓	-15,6
LCEE81305N - Plesso	86,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCEE81305N - 5 A	86,3	↑	↑	↑	11,5
Riferimenti		213,4	211,0	203,0	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	205,6	↔	↓	↑	n.d.
LCMM81301C - Plesso	200,8	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81301C - 3 A	203,9	↓	↓	↔	-3,6
LCMM81301C - 3 B	201,8	↓	↓	↔	-1,4
LCMM81301C - 3 C	196,3	↓	↓	↓	-3,4
LCMM81302D - Plesso	213,3	n/a	n/a	n/a	n/a
LCMM81302D - 3 A	215,1	↔	↑	↑	16,9
LCMM81302D - 3 B	211,5	↔	↔	↑	11,6

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LCEE81301D - 5 A	6,7	93,3
LCEE81301D - 5 B	23,1	76,9
LCEE81302E - 5 A	12,5	87,5
LCEE81303G - 5 A	0,0	100,0
LCEE81304L - 5 A	52,6	47,4
LCEE81305N - 5 A	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	18,9	81,1
Lombardia	14,0	86,0
Nord ovest	15,0	85,0
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
LCEE81301D - 5 A	6,7	93,3
LCEE81301D - 5 B	7,7	92,3
LCEE81302E - 5 A	12,5	87,5
LCEE81303G - 5 A	14,3	85,7
LCEE81304L - 5 A	42,1	57,9
LCEE81305N - 5 A	7,7	92,3
5-Scuola primaria - Classi quinte	16,7	83,3
Lombardia	5,8	94,2
Nord ovest	6,2	93,8
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LCMM81301C - 3 A	9,5	19,0	42,9	28,6	0,0
LCMM81301C - 3 B	15,8	15,8	26,3	31,6	10,5
LCMM81301C - 3 C	11,1	33,3	22,2	27,8	5,6
LCMM81302D - 3 A	16,7	11,1	44,4	22,2	5,6
LCMM81302D - 3 B	5,9	11,8	35,3	41,2	5,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	11,8	18,3	34,4	30,1	5,4
Lombardia	13,2	23,6	30,0	23,3	9,9
Nord ovest	12,4	23,5	30,7	23,0	10,4
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
LCMM81301C - 3 A	9,5	28,6	28,6	14,3	19,0
LCMM81301C - 3 B	23,5	35,3	23,5	5,9	11,8
LCMM81301C - 3 C	11,1	27,8	22,2	22,2	16,7
LCMM81302D - 3 A	23,5	29,4	17,6	17,6	11,8
LCMM81302D - 3 B	11,8	17,6	52,9	11,8	5,9
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	15,6	27,8	28,9	14,4	13,3
Lombardia	15,0	25,2	28,2	17,8	13,8
Nord ovest	16,0	24,8	26,9	17,7	14,6
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LCMM81301C - 3 A	0,0	50,0	50,0
LCMM81301C - 3 B	0,0	42,1	57,9
LCMM81301C - 3 C	5,6	55,6	38,9
LCMM81302D - 3 A	5,6	27,8	66,7
LCMM81302D - 3 B	0,0	5,9	94,1
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	2,2	37,0	60,9
Lombardia	0,8	27,0	72,3
Nord ovest	1,0	29,6	69,3
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
LCMM81301C - 3 A	0,0	10,0	90,0
LCMM81301C - 3 B	0,0	21,0	79,0
LCMM81301C - 3 C	5,6	22,2	72,2
LCMM81302D - 3 A	0,0	16,7	83,3
LCMM81302D - 3 B	0,0	11,8	88,2
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	1,1	16,3	82,6
Lombardia	1,9	15,4	82,7
Nord ovest	1,9	16,2	81,9
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81301D - 2 A	0	5	5	1	12	8	4	4	0	8
LCEE81302E - 2 A	5	1	1	4	10	4	2	4	2	9
LCEE81303G - 2 A	0	1	2	3	11	0	2	1	0	14
LCEE81304L - 2 A	5	1	3	2	4	8	2	2	1	1
LCEE81305N - 2 A	0	1	2	7	2	0	2	2	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81300B	11,4	10,2	14,8	19,3	44,3	22,7	13,6	14,8	5,7	43,2
Lombardia	24,3	15,1	16,2	8,9	35,5	29,8	14,3	12,8	12,4	30,7
Nord ovest	25,0	14,5	17,2	8,8	34,5	30,8	14,0	13,5	11,9	29,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCEE81301D - 5 A	2	6	4	2	3	3	3	4	1	2
LCEE81301D - 5 B	1	1	3	2	5	5	3	1	2	2
LCEE81302E - 5 A	5	4	2	4	1	6	4	2	4	1
LCEE81303G - 5 A	3	5	1	3	2	1	1	2	0	10
LCEE81304L - 5 A	10	2	2	2	3	7	3	4	1	4
LCEE81305N - 5 A	1	3	1	2	6	0	0	2	3	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIC81300B	24,2	23,1	14,3	16,5	22,0	24,7	15,7	16,8	12,4	30,3
Lombardia	21,9	17,2	17,5	14,4	29,0	26,9	16,8	14,3	13,5	28,5
Nord ovest	22,4	17,8	17,8	14,2	27,7	27,7	16,6	14,2	13,3	28,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81300B	15,4	84,6	30,8	69,2
- Benchmark*				
Nord ovest	9,4	90,6	4,9	95,1
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81300B	13,1	86,9	26,0	74,0
- Benchmark*				
Nord ovest	9,1	90,9	4,8	95,2
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LCIC81300B	20,9	79,1	21,4	78,6
- Benchmark*				
Nord ovest	9,8	90,2	5,6	94,4
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIC81300B	1,6	98,4	4,3	95,7
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	4,2	95,8
ITALIA	6,7	93,3	8,2	91,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
LCIC81300B	14,8	85,2	3,9	96,1
- Benchmark*				
Nord ovest	15,1	84,9	10,9	89,1
ITALIA	5,9	94,1	6,4	93,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I dati forniti da INVALSI mostrano che: - In italiano le classi seconde della primaria e le terze della secondaria hanno risultati superiori alla media; le classi quinte in media - in matematica le classi seconde della primaria e le terze della secondaria hanno risultati superiori alla media; le classi quinte in media; -in inglese, lettura e ascolto, le classi quinte hanno risultati inferiori alla media nazionale; le classi terze della secondaria risultano in media per l'ascolto e ad un livello superiore per la lettura. Per i livelli di apprendimento si nota che: - in inglese il livello A1, nella lettura e nell'ascolto, è raggiunto da circa l'80% degli alunni della primaria; nella secondaria il 20% raggiunge il livello A1 e il 76% il livello A2. Per l'ascolto le terze della secondaria raggiungono il livello A1 per il 37% e il livello A2 per il 60%. - in italiano, per i livelli 1 e 2 gli studenti in percentuale inferiori alla media nazionale; nella fascia media risultano superiori e inferiori nella fascia dell'eccellenza. - in matematica, al livello 1 risultano inferiori alla media; a livello 2 e 3 superiori alla media, pari alla media per i livelli 4 e 5. L'Istituto si colloca allo stesso livello di ESCS. Risulta alta la disparità tra classi, sia nella primaria sia nella secondaria; risulta in media la disparità dentro le classi. L'effetto scuola risulta in media rispetto ai dati regionali; sotto la media regionale per le classi quinte in italiano.</p>	<p>Si mette in evidenza che le classi dove si svolge l'inglese potenziato (5 ore settimanali rispetto alle 3 curricolari) ottengono risultati migliori. Gli alunni con DSA e BES hanno a disposizione soltanto tempi aggiuntivi, ma le loro prove risultano identiche a quelle degli altri alunni. La scuola dovrà attuare strategie per potenziare le eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le competenze europee su cui la scuola lavora maggiormente sono la comunicazione nella madrelingua, quella nelle lingue straniere, la competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia, oltre a quelle digitali, sociali e civiche. Gli alunni hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche anche attraverso progetti d'Istituto riguardanti: tutela e salvaguardia dell'ambiente; conoscenza e promozione del territorio; benessere psico-fisico; uso consapevole degli strumenti digitali; legalità e responsabilità individuale. La scuola ha adottato criteri comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e valuta le competenze chiave tramite strumenti di osservazione in rapporto a degli indicatori predefiniti. La scuola valuta anche l'acquisizione di competenze attraverso la strutturazione e la somministrazione di compiti di realtà nonché di prove comuni disciplinari d'Istituto. La scuola collabora con EE.LL. per la realizzazione di iniziative che sviluppino spirito di iniziativa, di imprenditorialità, di responsabilità e collaborazione (attività c/o Sede della Comunità Montana, partecipazione a iniziative ed eventi promossi da Associazioni presenti sul territorio)</p>	<p>Alcuni studenti non hanno raggiunto un adeguato sviluppo delle competenze sociali e civiche : rispetto di sé, degli altri, di regole condivise. Il ricorso al digitale deve entrare sempre più nella prassi educativa, soprattutto nella Scuola Secondaria. Questo è, in parte, ostacolato dalla mancanza o non adeguatezza di strumenti multimediali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				56,31	55,76	54,32	
LCIC81300B	LCEE81301D	A	54,10	↓	↓	↔	88,24
LCIC81300B	LCEE81301D	B	63,84	↑	↑	↑	70,59
LCIC81300B	LCEE81302E	A	50,74	↓	↓	↓	93,75
LCIC81300B	LCEE81303G	A	51,50	↓	↓	↓	92,86
LCIC81300B	LCEE81304L	A	45,24	↓	↓	↓	95,45
LCIC81300B	LCEE81305N	A	63,94	↑	↑	↑	100,00
LCIC81300B			53,81	↓	↓	↔	89,90

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,61	55,36	55,28	
LCIC81300B	LCEE81301D	A	56,68	↔	↔	↑	76,47
LCIC81300B	LCEE81301D	B	55,21	↔	↔	↔	76,47
LCIC81300B	LCEE81302E	A	50,32	↓	↓	↓	100,00
LCIC81300B	LCEE81303G	A	73,77	↑	↑	↑	92,86
LCIC81300B	LCEE81304L	A	47,54	↓	↓	↓	95,45
LCIC81300B	LCEE81305N	A	72,03	↑	↑	↑	100,00
LCIC81300B			57,90	↑	↑	↑	89,90

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				197,86	198,62	196,23	
LCIC81300B	LCEE81301D	A	204,83	↑	↑	↑	95,00
LCIC81300B	LCEE81301D	B	203,35	↔	↑	↑	100,00
LCIC81300B	LCEE81302E	A	210,09	↑	↑	↑	90,00
LCIC81300B	LCEE81303G	A	213,42	↑	↑	↑	92,31
LCIC81300B	LCEE81304L	A	194,43	↔	↔	↔	89,47
LCIC81300B	LCEE81305N	A	189,52	↓	↓	↓	80,00
LCIC81300B				↔	↑	↑	92,08

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,74	197,73	193,05	
LCIC81300B	LCEE81301D	A	203,45	↑	↑	↑	95,00
LCIC81300B	LCEE81301D	B	208,14	↑	↑	↑	94,74
LCIC81300B	LCEE81302E	A	201,31	↔	↔	↑	85,00
LCIC81300B	LCEE81303G	A	205,07	↑	↑	↑	92,31
LCIC81300B	LCEE81304L	A	190,13	↓	↓	↓	89,47
LCIC81300B	LCEE81305N	A	179,01	↓	↓	↓	80,00
LCIC81300B				↔	↔	↑	90,10

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				213,24	210,54	201,73	
LCIC81300B	LCEE81301D	A	195,93	↓	↓	↓	90,00
LCIC81300B	LCEE81301D	B	193,89	↓	↓	↓	100,00
LCIC81300B	LCEE81302E	A	225,55	↑	↑	↑	90,00
LCIC81300B	LCEE81303G	A	212,13	↔	↔	↑	92,31
LCIC81300B	LCEE81304L	A	193,10	↓	↓	↓	89,47
LCIC81300B	LCEE81305N	A	198,46	↓	↓	↓	80,00
LCIC81300B				↓	↓	↔	91,09

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				210,58	209,38	203,26	
LCIC81300B	LCEE81301D	A	200,73	↓	↓	↓	90,00
LCIC81300B	LCEE81301D	B	207,70	↔	↔	↑	100,00
LCIC81300B	LCEE81302E	A	219,95	↑	↑	↑	90,00
LCIC81300B	LCEE81303G	A	217,41	↑	↑	↑	92,31
LCIC81300B	LCEE81304L	A	196,75	↓	↓	↓	89,47
LCIC81300B	LCEE81305N	A	194,02	↓	↓	↓	80,00
LCIC81300B				↔	↔	↑	91,09

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati nelle prove Invalsi degli alunni di quinta in italiano sono in media con i risultati nazionali; in matematica sono superiori. I risultati nelle prove effettuate in terza media risultano: in italiano, matematica, inglese lettura superiori alla media; in inglese ascolto pari alla media.</p>	<p>Visti i dati, non si rilevano punti di debolezza sia per quanto riguarda il ciclo della primaria sia nel passaggio dalla primaria alla secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi nazionali.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		96,7	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		53,3	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		90,0	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		23,3	34,8	32,7
Altro		6,7	9,6	9,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola		96,6	94,8	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali		55,2	66,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		89,7	85,9	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		37,9	37,6	30,9
Altro		13,8	9,6	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		90,0	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		83,3	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele		83,3	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		73,3	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		66,7	64,9	64,6

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		36,7	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		30,0	54,7	57,9
Altro		10,0	7,1	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		86,2	88,2	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	99,2	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		86,2	79,2	71,8
Programmazione per classi parallele		69,0	66,2	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	88,6	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		62,1	63,2	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		96,6	92,3	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		55,2	63,8	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		44,8	63,4	63,6
Altro		10,3	8,0	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		60,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		56,7	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		70,0	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele		23,3	13,2	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		93,1	85,4	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		58,6	56,2	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		75,9	71,6	75,8
Non sono state svolte prove per		0,0	8,5	8,0

classi parallele			
------------------	--	--	--

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA Il curricolo d'Istituto è stato definito nel 2017 e aggiornato nel 2019 con l'inserimento dell'educazione civica. Il Curricolo di Istituto è stato articolato attraverso la condivisione da parte dei dipartimenti di area e di materia dei contenuti minimi irrinunciabili corrispondenti alle indicazioni del PTOF. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli alunni devono acquisire nei diversi anni, con particolare attenzione alle competenze in uscita rispetto ai vari ordini di scuola per raccordare il percorso formativo in verticale e in orizzontale: I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività e per l'accompagnamento dei docenti neoarrivati. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto e con il PTOF. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro nelle schede progetto.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA Nella scuola vi sono strutture di riferimento quali i dipartimenti, gli incontri settimanali di programmazione e Commissioni ad hoc per la progettazione didattica. Nell'anno scolastico 2021-22 la scuola primaria procede ad una revisione del curricolo per adeguarlo ai nuovi strumenti di valutazione.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza interventi didattici di recupero . I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline e si attengono al documento di valutazione di Istituto allegato al PTOF, soprattutto laddove somministrano prove comuni strutturate . Lo sforzo di omogenizzare criteri di valutazione e prove ha interessato tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola. La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso l'osservazione degli alunni in compiti di realtà e prove autentiche (organizzazione mostre, concerti, spettacoli, collaborazione con Enti, etc).</p>	<p>L'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni e alla valutazione, sia negli studenti che denotano fragilità sia negli studenti la cui eccellenza va valorizzata. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito complesso, ect.) e nuovi strumenti, anche digitali.</p> <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA La progettazione didattica nella primaria è strutturata su moduli settimanali. La secondaria prevede incontri per Dipartimenti, alcuni dei quali sono sottodimensionati rispetto ai partecipanti.</p> <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI Va potenziato l'utilizzo di valutazioni su compiti di realtà attraverso l'uso di rubriche di valutazione condivise. E' necessario richiamare l'attenzione sulla correlazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione riprogrammando o riorientando la programmazione in base ai risultati ottenuti dagli studenti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro</p>

sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		50,0	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		90,0	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		10,0	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		13,3	20,5	20,6
Non sono previste		6,7	0,7	0,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		89,7	87,6	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		65,5	78,7	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		27,6	28,3	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		24,1	23,6	19,9
Non sono previste		0,0	0,1	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		26,7	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione		96,7	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore		6,7	5,1	4,7

non di 60 minuti				
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		3,3	11,5	12,8
Non sono previsti		0,0	0,2	0,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		69,0	77,8	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione		79,3	86,5	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		27,6	25,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		6,9	13,3	13,0
Non sono previsti		0,0	0,0	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,7	93,6	94,5
Classi aperte		86,7	70,4	70,8
Gruppi di livello		70,0	77,7	75,8
Flipped classroom		23,3	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa		53,3	47,4	32,9
Metodo ABA		30,0	19,3	24,3
Metodo Feuerstein		6,7	9,3	6,2
Altro		30,0	22,1	28,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		96,6	92,0	94,1
Classi aperte		48,3	53,7	57,5
Gruppi di livello		72,4	77,6	79,4
Flipped classroom		37,9	53,1	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa		27,6	27,0	23,0
Metodo ABA		10,3	6,6	12,4
Metodo Feuerstein		6,9	5,2	4,3
Altro		31,0	20,6	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		56,7	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali		20,0	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		16,7	13,3	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		50,0	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		86,7	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		20,0	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento		23,3	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		33,3	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe		46,7	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		3,3	1,1	1,3
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		23,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili		0,0	0,5	0,3
Altro		0,0	0,7	0,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,1	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		51,7	47,3	54,2
Interventi dei servizi sociali		13,8	14,1	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		44,8	34,6	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		62,1	56,3	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		62,1	67,0	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		34,5	38,1	32,7
Abbassamento del voto di comportamento		20,7	14,2	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		34,5	25,2	20,7
Lavoro sul gruppo classe		27,6	39,0	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		27,6	26,2	24,9
Sanzioni economiche		0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla		20,7	24,6	31,5

legalità e convivenza civile				
Lavori socialmente utili		0,0	5,5	3,0
Altro		0,0	0,4	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA Ogni scuola è dotata di spazi attrezzati per recupero, sostegno e potenziamento, quasi tutte le classi sono dotate di LIM. In tutti i plessi della scuola primaria l'orario scolastico è organizzato sullo schema della settimana corta. Alla scuola secondaria gli orari scolastici articolati in unità di insegnamento tradizionali, ciascuna della durata di 60 minuti, vengono predisposti secondo indicazioni che prevedono l'alternanza delle materie sia nel corso della giornata che della settimana. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso la nomina di responsabili e un sistema di prenotazione degli spazi che ne tuteli da un lato la turnazione dall'altro la frequentazione consapevole. Gli spazi vengono regolarmente utilizzati sia in orario curricolare che in quello extracurricolare .</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA L'Istituto, pur offrendo anche interventi extracurricolari, veicola le proposte per l'ampliamento dell'offerta formativa durante l'orario curricolare e l'articolazione flessibile dell'orario didattico permette, nei vari ordini di scuola, attività interdisciplinari, pianificazione delle attività di recupero e di potenziamento.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli alunni sia attraverso una riflessione sui regolamenti che su una loro pubblicazione nelle classi. Alcuni progetti di Istituto hanno la funzione di sensibilizzare alle tematiche del controllo delle proprie emozioni. Le relazioni tra gli studenti variano a seconda dei contesti classe, così come le relazioni con i docenti. Le relazioni tra docenti sono in genere collaborative. Vengono promosse attività, esperienze per instaurare un clima relazionale positivo all'interno della scuola. Se ci sono situazioni di frequenza irregolare o problematiche, la scuola si attiva sia direttamente sia coinvolgendo i soggetti interessati (servizi sociali e psicologici). La scuola aderisce a varie reti e formula progetti di cooperazione con altre scuole ed associazioni per implementare l'offerta formativa rivolta sia ad alunni sia a docenti.</p>	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA La presenza di sedi di piccole dimensioni, rispetto alla popolazione scolastica, non offre pari opportunità nella realizzazione di attività programmate per carenza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • strumentazione informatica e spazi idonei; • spazi per laboratori; • figure di coordinamento. <p>E' necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento potenziando gli ambienti laboratoriali presenti nell'Istituto, va maggiormente utilizzata la flessibilità didattica, attivando gruppi di lavoro per livello e per classi aperte (in ottemperanza alle vigenti norme sanitarie), giornate dedicate a lavori di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.</p> <p>DIMENSIONE METODOLOGICA Vanno intensificati momenti di formazione a ricaduta interna.</p> <p>DIMENSIONE RELAZIONALE Nella relazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola ha inciso l'impossibilità di confrontarsi in modo diretto dovuta alla situazione epidemiologica.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie

didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace in quanto gli insegnanti cercano approcci e strategie adeguate per affrontare ogni singola e differente situazione.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		100,0	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		80,0	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		66,7	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		83,3	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		53,3	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		30,0	28,6	31,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		100,0	87,1	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		82,8	75,5	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		58,6	74,0	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		82,8	76,4	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		82,8	76,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		55,2	40,5	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	90,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		86,7	87,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		73,3	70,4	61,1
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		96,6	88,6	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		93,1	86,6	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		72,4	71,0	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		86,7	66,4	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		70,0	68,3	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		66,7	66,5	56,8
Utilizzo di software compensativi		63,3	68,9	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		50,0	55,2	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		76,7	81,5	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		79,3	65,7	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		65,5	66,0	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi		55,2	60,9	55,5

vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi		72,4	72,3	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		58,6	56,2	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		79,3	81,4	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		93,3	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		53,3	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero		0,0	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		6,7	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor		6,7	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		3,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		30,0	29,7	22,1
Altro		16,7	18,3	19,6
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		93,1	85,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		27,6	38,1	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero		20,7	18,4	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		62,1	64,5	63,2
Individuazione di docenti tutor		27,6	21,6	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		17,2	22,0	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		69,0	46,2	29,5
Altro		24,1	18,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
-----------------	---	--	--	--------------------------------

Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		83,3	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		40,0	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		30,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		56,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		3,3	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		60,0	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		23,3	37,5	58,0
Altro		13,3	7,6	9,9
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		86,2	76,1	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		41,4	35,0	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		44,8	54,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		82,8	82,8	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		13,8	25,6	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		75,9	66,4	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		79,3	78,4	82,0
Altro		6,9	7,6	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola realizza attività laboratoriali in spazi appositi a cui partecipano piccoli gruppi di pari per favorire l'inclusione degli alunni DA. Altre attività sono svolte nelle classi con i docenti di sostegno. I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. La scuola si prende cura degli studenti con DSA e con BES attraverso un'analisi della loro situazione e alla predisposizione di PDP e PEP, aggiornati con regolarità. La scuola attiva corsi pomeridiani di supporto allo studio, sia per gli alunni DSA sia per alunni in difficoltà. Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono strutturate, mediante un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti tesi all'integrazione in classe, ricorrendo alla presenza di mediatori e facilitatori e, contemporaneamente mira all'educazione ai valori della multiculturalità all'interno delle classi. La scuola elabora un Piano</p>	<p>Ci sono pochissimi insegnanti di sostegno specializzati assunti a tempo indeterminato e anche gli insegnanti a tempo determinato non sempre hanno la specializzazione. Le risorse professionali non sono a volte adeguate a coprire le reali necessità degli alunni. In presenza di classi numerose e con bisogni educativi speciali diffusi, non sempre i docenti riescono ad assicurare una didattica personalizzata. RECUPERO POTENZIAMENTO Le attività di recupero e di potenziamento sono di difficile organizzazione in orario extracurricolare nella Scuola Secondaria a causa di problemi di tipo logistico e di armonizzazione dei diversi impegni di alunni e insegnanti. I fondi da destinare all'acquisto di beni ed arredi per creare e migliorare appositi spazi per l'apprendimento (aule aumentate, laboratori mobili, laboratori di lingua e di arte, aule destinate alla musica e alle lezioni di strumento musicale) non sono del tutto adeguati.</p>

<p> Annuale per l'Inclusività; ha un Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.); ha costituito nell'anno in corso Gruppi di Lavoro Operativi (G.L.O.). Gli interventi individualizzati, calibrati sulla base delle esigenze di ciascuno, definiscono obiettivi minimi, prove graduate, utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. Da poco si è costituito Il Comitato dei genitori che ha tra i vari compiti anche quello di attivarsi per reperire fondi necessari all'ampliamento dell'offerta formativa. </p> <p> RECUPERO E POTENZIAMENTO L'attività di recupero/consolidamento/potenziamento/apprendimento e socialità interessa l'intera popolazione scolastica in orario curricolare ed anche in orario extracurricolare, risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Obiettivi sono: acquisizione di un metodo di studio, recupero e rafforzamento delle abilità linguistiche, logico-matematiche, sociali attraverso un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Sono previste, nei vari ordini di scuola, attività laboratoriali a supporto dello sviluppo armonico della persona (equitazione, progetti di teatro, di musica, di attività espressive, di educazione alla cittadinanza attiva). Nella scuola secondaria 1° sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere (inglese, insegnante madrelingua; partecipazione alla certificazione KET); gli alunni partecipano a concorsi, competizioni, ottenendo risultati significativi. Tutte le attività sono condizionate dalla situazione epidemiologica. </p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p> Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. </p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		96,7	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		66,7	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		70,0	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		66,7	69,5	74,6
Altro		10,0	9,2	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		100,0	97,5	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		72,4	73,4	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	96,8	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		58,6	72,3	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		62,1	65,6	71,9
Altro		10,3	9,0	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		53,6	53,3	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		25,0	19,5	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		10,7	5,3	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		0,0	2,3	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		21,4	21,5	28,8

Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		10,7	5,0	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	2,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		0,0	1,0	1,5
Altro		21,4	8,9	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		93,1	95,6	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		93,1	85,0	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		72,4	67,2	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		93,1	86,5	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		44,8	58,3	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		75,9	63,4	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		96,6	91,7	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		24,1	18,5	13,7
Altro		20,7	14,8	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
LCIC81300B	4,6	3,7	48,7	15,4	19,0	9,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LCIC81300B	57,1	42,9
LECCO	65,2	34,8
LOMBARDIA	64,1	35,9
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIC81300B	94,9	87,5
- Benchmark*		
LECCO	95,3	78,8
LOMBARDIA	95,6	83,8
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITÀ La scuola organizza incontri ad inizio anno e nel mese di maggio tra i docenti della primaria e quelli della secondaria di 1° grado per garantire, con le opportune informazioni, la continuità educativa per gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Gli alunni dell'infanzia, durante l'anno, si recano alla primaria nell'ambito del Progetto Continuità per prendere familiarità con l'ambiente e partecipare a delle attività condivise tra i docenti dei due ordini di scuole. In occasione della formazione delle classi i docenti di ordini di scuola diversi si incontrano in Commissioni apposite, tese anche a segnalare casi speciali di attenzione. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono abbastanza efficaci. C'è anche un incontro fra docenti per i dati di ritorno dopo il primo quadrimestre dell'anno successivo di frequenza nel nuovo ordine di scuola. Vengono stesi progetti di continuità che prevedono la visita delle scuole da parte degli studenti in entrata e attività in comune fra gli studenti che si accingono ad entrare nella nuova realtà scolastica e quelli delle classi di raccordo. Tutte le attività saranno possibili solo in ottemperanza alle indicazioni ministeriali relative all'emergenza sanitaria.</p> <p>ORIENTAMENTO La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla classe prima della scuola secondaria. Le attività di orientamento in uscita verso le superiori vengono coordinate da una figura strumentale. La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. Nel corso della scuola secondaria di I grado i docenti, attraverso colloqui, letture di brani, conversazioni, dibattiti, che promuovono e facilitano la conoscenza di sé, abitano gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della comunicazione, favorendo un'interazione sia con i docenti sia con i pari e l'espressione di sé attraverso l'utilizzo consapevole delle proprie risorse e capacità. Si organizzano inoltre anche specifici progetti/iniziative/incontri, con figure professionali presenti sul territorio che vengono invitate a raccontare la loro esperienza lavorativa. Nell'anno scolastico in corso le attività di sono state stimolate dalla loro realizzazione in valle, riprendendo la buona pratica delle scuole aperte.</p>	<p>CONTINUITÀ La formazione delle classi risulta piuttosto complessa per il numero di casi sempre crescenti a cui è necessario riservare attenzioni particolari; il numero limitato di alunni non permette di destrutturare situazioni che permangono dalla scuola primaria.</p> <p>ORIENTAMENTO Va ripensata la modalità di stesura del consiglio orientativo come attività che coinvolga tutti gli insegnanti.</p>

Nell'anno scolastico in corso l'Istituto ha condiviso un modello per la stesura del consiglio orientativo elaborato per tutte le scuole della Provincia. Gli alunni delle classi ponte della primaria e secondaria vengono sollecitati a partecipare alle giornate di Open day organizzate dai diversi Istituti volte alla presentazione dei PTOF d'Istituto e alla conoscenza delle strutture scolastiche. Le attività di orientamento degli alunni DA in uscita dalla secondaria vengono coordinate dagli insegnanti di sostegno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora i loro esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,0	10,9	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,0	44,7	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,0	43,7	45,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	0,7	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		16,0	11,0	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		44,0	44,8	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,0	43,4	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		28,0	24,5	30,8
>25% - 50%		28,0	38,3	37,8
>50% - 75%		32,0	25,3	20,0
>75% - 100%		12,0	11,9	11,3
Sec. I Grado	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		32,0	26,9	31,3
>25% - 50%		36,0	37,5	36,7
>50% - 75%		20,0	25,5	21,0
>75% - 100%		12,0	10,2	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		23,6	17,4	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro		3.358,8	3.864,1	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro		91,9	74,0	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		8,0	20,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		8,0	9,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche		0,0	8,6	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		68,0	47,5	42,2
Lingue straniere		64,0	54,2	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)		16,0	19,4	19,6
Attività artistico - espressive		36,0	44,2	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		32,0	25,3	25,4
Sport		16,0	25,5	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità		28,0	14,5	13,9
Progetto trasversale d'istituto		16,0	14,6	19,9

Altri argomenti		8,0	13,6	19,7
-----------------	--	-----	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Missione dell'Istituto, che è sempre rimasta un punto fermo , condivisa da tutte le componenti dell'Istituzione scolastica e che sottende tutte le attività , consiste nel considerare l'alunno come centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali e religiosi. L'obiettivo dell'Istituto è, quindi, quello di formare ogni persona sul piano cognitivo, culturale e sociale, affinché possa affrontare positivamente la complessità e la mutevolezza degli eventi presenti e futuri. La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF e nelle linee di indirizzo del DS per la sua stesura. Il PTOF è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito istituzionale, sul portale "Scuola in chiaro".</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La scuola durante momenti istituzionali (Collegi, Consigli e Dipartimenti) monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge. Il momento della relazione finale sui progetti svolti, richiesta ai referenti, è poi il momento conclusivo di verifica dell'attuazione di quanto progettato. Tutte le attività di monitoraggio consistono in una valutazione del lavoro svolto. Si organizzano momenti di apertura delle attività della scuola al territorio attraverso saggi, mostre, concerti ed esibizioni conclusive di progetti. Costante è il rapporto con gli EELL ed il coinvolgimento nella strutturazione di una scuola aperta al territorio.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La scuola individua figure che ricoprano i seguenti compiti organizzativi: strutturazione dell'orario, coordinamento classi, tutoraggio docenti in anno di prova; sono presenti formatori Lifeskills, referenti di plesso, per la vigilanza, per le attività pomeridiane, coordinatori di progetto e funzioni strumentali. Il Fondo di istituto è ripartito per il 76% ai docenti e il 24% agli ATA. 87 docenti e 28 ATA accedono al FIS . Le assenze del personale sono gestite con sostituzioni interne. Il Piano Annuale delle attività del personale ATA definisce in modo esaustivo i compiti specifici e le aree. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono definite in modo dettagliato nell'organigramma e sono funzionali alle attività. I docenti coinvolti sono circa 100.</p> <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La durata media dei progetti è annuale, a volte sono coinvolti esperti esterni.</p>	<p>La scuola e gli EELL faticano a trovare fondi significativi da destinare all'implementazione degli spazi per l'apprendimento, alle attività di recupero e potenziamento necessarie per migliorare gli esiti degli alunni. Il grado di complessità dell'Istituto articolato su ben 10 plessi rende spesso difficile l'organizzazione del personale ATA, che risulta carente rispetto alle esigenze della scuola.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ Non esiste un monitoraggio delle attività in itinere strutturato.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE La distribuzione dei compiti nel personale ATA e la specializzazione delle funzioni crea a volte problemi nel dover ricoprire ruoli non di pertinenza. Manca un confronto sistematico e regolare tra le principali figure di sistema: i dieci plessi, con orari di servizio differenti tra gli ordini di scuola, complicano l'individuazione di momenti per tutti convenienti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo</p>

	sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		3,4	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		37,9	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		41,4	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,8	31,3	22,7
Altro		3,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	3,1	4,6	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale LECCO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0		4,4	7,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		20,0	16,4	17,3

Scuola e lavoro	0		1,1	1,6	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0		4,4	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0		6,7	4,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		17,8	19,1	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		4,4	5,5	5,5
Inclusione e disabilità	0		18,9	19,0	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		10,0	8,4	7,1
Altro	0		12,2	14,4	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		52,2	42,0	34,3
Rete di ambito	0		14,4	25,0	33,5
Rete di scopo	0		20,0	7,5	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		4,4	5,3	6,0
Università	0		1,1	1,9	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	0		7,8	18,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		40,0	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0		16,7	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0		25,6	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		4,4	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0		4,4	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	0		8,9	16,5	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			1,1	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			17,7	20,3	19,6
Scuola e lavoro			0,3	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			2,1	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			7,1	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			22,6	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			6,0	6,8	5,7
Inclusione e disabilità			23,1	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			10,0	9,3	6,8
Altro			30,9	31,6	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		3,4	3,2	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			0,0	1,2	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			2,4	1,4	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			23,2	20,7	19,5
Il servizio pubblico			1,2	1,0	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili			20,7	15,8	16,2
Procedure digitali sul SIDI			1,2	4,8	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne			1,2	0,9	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			4,9	9,0	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			1,2	0,7	0,9
Gestione dei beni nei laboratori			0,0	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola			3,7	2,5	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica			0,0	2,1	1,9

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			1,2	0,4	0,4
Autonomia scolastica			0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			7,3	7,7	8,3
Relazioni sindacali			0,0	0,3	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			7,3	4,7	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			2,4	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			9,8	4,8	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			1,2	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale			1,2	5,1	5,2
Altro			9,8	13,6	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LCIC81300B		Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			23,2	36,6	36,7
Rete di ambito			20,7	14,1	13,4
Rete di scopo			8,5	7,4	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			23,2	22,4	21,2
Università			0,0	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati			24,4	19,5	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		82,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		65,5	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		48,3	51,8	57,8
Accoglienza		79,3	76,7	74,0
Orientamento		82,8	83,4	77,9
Raccordo con il territorio		72,4	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa		89,7	94,8	96,2

Temi disciplinari		48,3	42,7	40,3
Temi multidisciplinari		62,1	39,4	37,8
Continuità		89,7	88,1	88,3
Inclusione		93,1	96,1	94,6
Altro		27,6	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		19,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		12,3	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		6,1	8,2	9,1
Accoglienza		6,8	8,2	8,7
Orientamento		4,1	4,2	4,3
Raccordo con il territorio		3,3	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa		4,6	6,6	6,5
Temi disciplinari		14,4	12,4	10,5
Temi multidisciplinari		12,6	7,3	7,1
Continuità		6,6	8,2	8,2
Inclusione		7,4	10,6	10,3
Altro		2,7	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>FORMAZIONE La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e individua quelle del personale ATA e degli assistenti amministrativi. I temi proposti da e per i docenti variano da quelli relativi alle competenze digitali, a quelli relativi alle tematiche sull'inclusione e sulla prevenzione del disagio, fino a quelli sulla didattica disciplinare per competenze. Tutte sono connesse al PTOF e alle specificità dell'Istituto. Sia il personale docente sia il personale ATA è stato formato e aggiornato rispetto all'area della sicurezza, del primo soccorso e della gestione della privacy/trattamento dati sensibili per adeguarsi correttamente e consapevolmente ai dettami normativi vigenti.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La scuola tiene conto delle competenze del personale per ottimizzare la gestione delle risorse umane suddividendo i compiti e assegnando, se possibile, incarichi retribuiti.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro attraverso la convocazione di dipartimenti, gruppi di area, commissioni. I gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali condivisi a</p>	<p>FORMAZIONE Va sostenuto il confronto tra docenti dei vari ordini di scuola nell'ottica della costruzione di una continuità educativa e didattica: l'Istituto ha avviato tale confronto tra i docenti delle classi ponte tra scuola primaria e secondaria di 1°.</p> <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE La formazione nell'area dell'innovazione digitale non si traduce sempre in azioni condivise e realizzate in tutte le classi dell'Istituto. L'Istituto si sta impegnando a dotare ogni plesso di aule informatiche.</p> <p>COLLABORAZIONE TRA DOCENTI La distribuzione dei plessi nel territorio e i diversi orari a volte rende problematico l'organizzazione di momenti di confronto professionale tra i colleghi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.</p>

tutta la scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		13,8	6,8	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		3,4	17,4	20,4
5-6 reti		6,9	2,9	3,5
7 o più reti		75,9	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		69,0	75,7	72,6
Capofila per una rete		17,2	17,6	18,8
Capofila per più reti		13,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		72,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato		46,4	34,9	32,4
Regione		11,1	12,5	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		8,5	16,3	14,5
Unione Europea		2,0	2,1	4,0
Contributi da privati		0,0	2,7	3,7
Scuole componenti la rete		32,0	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		10,5	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti		7,8	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		67,3	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative		6,5	4,2	4,6
Altro		7,8	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		5,2	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,9	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale		15,0	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		9,2	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		4,6	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento		7,2	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione		1,3	4,9	5,9

scolastica				
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		9,8	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		5,9	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		5,2	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		11,1	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		3,3	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		8,5	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali		0,0	1,0	1,3
Altro		7,8	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		71,4	47,1	46,3
Università		67,9	73,4	64,9
Enti di ricerca		10,7	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati		32,1	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		17,9	32,7	32,0
Associazioni sportive		50,0	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		67,9	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		78,6	70,0	66,2
ASL		46,4	42,3	50,1
Altri soggetti		17,9	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		53,8	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		57,7	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale		76,9	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		50,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti,		26,9	18,8	20,2

certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento		65,4	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		42,3	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		65,4	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		57,7	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		50,0	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		57,7	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		57,7	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		65,4	51,0	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali		23,1	15,9	19,0
Altro		23,1	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		19,0	17,1	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		70,2	70,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		6,0	13,0	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LCIC81300B	Riferimento Provinciale % LECCO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		93,1	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		86,2	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line		79,3	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		79,3	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni		89,7	97,7	98,5
Altro		24,1	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO La scuola ha sottoscritto accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati. La scuola è sempre presente nelle iniziative culturali del territorio e se ne fa promotrice. Si sono implementati i momenti di partecipazione attiva degli studenti alla vita della comunità locale. I rapporti più stretti sono soprattutto con i servizi sociali degli EE.LL, per le tematiche afferenti ai minori con disagio, e con gli Uffici tecnici, per questioni di manutenzione, quelli alla cultura e all'istruzione per i progetti culturali. Costante è la comunicazione con i Sindaci per le questioni di carattere più generale e per il coordinamento di molte attività condivise. La collaborazione con soggetti esterni favorisce l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE La scuola realizza interventi di formazione rivolti ai genitori di tipo psicologico ed educativo. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa sia in modo formale che informale (elezione degli organi collegiali e dei rappresentanti di classe, colloqui collettivi genitori-insegnanti, comunicazioni per informare sulle attività della scuola, note informative sui progressi degli studenti, eventi e manifestazioni): la partecipazione agli incontri previsti per i genitori è significativa. Ad inizio anno scolastico, i genitori vengono coinvolti nella sottoscrizione/condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e delle regole presenti nel Regolamento di Istituto. Da anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie (assenze, compiti assegnati e valutazione).</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio firmando Protocolli d'intesa.</p> <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE Una parte delle famiglie non partecipa alle attività proposte né prende visione delle comunicazioni attraverso i canali predisposti.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Implementazione del livello di eccellenza

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza nelle diverse competenze, in modo particolare in italiano per le classi terza della secondaria (dal 5,4% al 10%).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare contenuti stimolanti, progettare unità didattiche inclusive e mirate, differenziando le richieste, favorire i processi di responsabilizzazione, adottare modalità di valutazione trasparenti, creare rinforzi positivi. (M: incrementosignificativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari)

2. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di esprimere al meglio le proprie competenze

3. Inclusione e differenziazione

Promuovere azioni mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari

4. Continuità e orientamento

Elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

5. Continuità e orientamento

Realizzare attività mirate di Orientamento che siano in grado di indirizzare gli alunni alle scuole superiori secondo un Consiglio ponderato e autorevole.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Consolidamento/potenziamento dei livelli di apprendimento.

Traguardo

Implementare la percentuale di alunni collocati nei livelli 4-5 in linea con i benchmark forniti. Migliorare i risultati in inglese degli studenti delle scuole primarie.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare contenuti stimolanti, progettare unità didattiche inclusive e mirate, differenziando le richieste, favorire i processi di responsabilizzazione, adottare modalità di valutazione trasparenti, creare rinforzi positivi. (M: incrementosignificativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una didattica per competenze che solleciti al confronto con impostazioni simili a quelle richieste dalle prove INVALSI:

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di esprimere al meglio le proprie competenze

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere azioni mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari

5. Continuità e orientamento

Elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Costruzione dei saperi di base e sviluppo delle competenze chiave europee degli alunni dell'Istituto

Traguardo

Formare alunni con livello culturale adeguato all'età e dotati di strumenti che permettano loro di affrontare le diverse esperienze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare contenuti stimolanti, progettare unità didattiche inclusive e mirate, differenziando le richieste, favorire i processi di responsabilizzazione, adottare modalità di valutazione trasparenti, creare rinforzi positivi. (M: incrementosignificativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una didattica per competenze che solleciti al confronto con impostazioni simili a quelle richieste dalle prove INVALSI:

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di esprimere al meglio le proprie competenze

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere azioni mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari

5. Continuità e orientamento

Elaborare prove comuni in tutte le classi e relative griglie/rubriche valutative, da considerare ai fini della valutazione formativa di ogni alunno.

6. Continuità e orientamento

Realizzare attività mirate di Orientamento che siano in grado di indirizzare gli alunni alle scuole superiori secondo un Consiglio ponderato e autorevole.

7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Progettazione di laboratori che coinvolgano docenti e alunni dei diversi ordini di scuola.

8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Promozione di un piano di formazione d'Istituto che risponde ai bisogni della scuola e alle esigenze professionali dei docenti.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare intese con le scuole superiori del territorio per avere il riscontro dell'andamento degli alunni usciti dalla scuola del primo ciclo e frequentanti il secondo ciclo.

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condivisione di percorsi educativi e regole comuni da seguire sia a scuola sia in famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Raccordo con i successivi ordini scolastici per mappare i risultati a distanza.

Traguardo

Operare per il raggiungimento del successo formativo degli alunni nelle scuole di ordine superiore.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare contenuti stimolanti, progettare unità didattiche inclusive e mirate, differenziando le richieste, favorire i processi di responsabilizzazione, adottare modalità di valutazione trasparenti, creare rinforzi positivi. (M: incrementosignificativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari)

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere una didattica per competenze che solleciti al confronto con impostazioni simili a quelle richieste dalle prove INVALSI:

3. Ambiente di apprendimento

Realizzare ambienti di apprendimento che consentano agli alunni di esprimere al meglio le proprie competenze

4. Inclusione e differenziazione

Promuovere azioni mirate alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini disciplinari

5. Continuità e orientamento

Realizzare attività mirate di Orientamento che siano in grado di indirizzare gli alunni alle scuole superiori secondo un Consiglio ponderato e autorevole.

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Realizzare intese con le scuole superiori del territorio per avere il riscontro dell'andamento degli alunni usciti dalla scuola del primo ciclo e frequentanti il secondo ciclo.